

Proiettato a Pistoia «Padule, ricordo di una strage» Un film per non dimenticare

PISTOIA - Uno spaccato drammatico e convincente della recente storia italiana è stato proposto al pubblico, molto numeroso e commosso, dal film «Padule. Ricordo di una strage» realizzato a due mani da Averardo Brizzi e Gabriele Cecconi. Il film è stato proiettato in anteprima nazionale all'Auditorium di Pistoia per iniziativa dell'amministrazione provinciale. La storia prende l'avvio dall'eccidio consumato dai tedeschi il 23 agosto del '44 nel padule di Fucecchio nel quale furono massacrati 185 persone.

Questo il fatto storico di partenza, raccontato anche nel libro «L'eccidio dell'estate del '44» del collega Riccardo Cardelicchio, dal quale gli autori del film hanno tratto spunto per raccontare una vicenda senza tempo: l'epopea della povera gente che subisce



sempre sulla propria carne le tragiche realtà della guerra. I due autori con l'aiuto di suggestive inquadrature in bianco e nero e con intervento di artisti dilettanti del Gadde di Pistoia, del Gruppo teatrale della Cerbaia e di gente raccolta nei luoghi della strage, raccontano la guerra che si abbatte su quanti hanno solo il desiderio della pace e del vivere quotidiano con i propri cari per costruire un futuro migliore. La strage del padule è rievocata con efficacia commovente che senza indugiare sugli aspetti tragici e drammatici dell'evento ne mette a nudo tutta la crudeltà.

Il film è un'opera vissuta in maniera corale da tutta la gente del padule che porta in

primo piano la spontaneità e la solidarietà del mondo contadino. Viene proposta in questa pellicola una chiave di lettura politica quando si passa dal momento della solidarietà collettiva contro il nemico (tedeschi) ai distinguo politici fra i partigiani che sognano di realizzare un mondo più giusto e le classi dominanti che con l'arrivo degli alleati auspicano che tutto torni come prima. Nel finale c'è tutto il dibattito di questi 40 anni contrassegnati dallo scontro fra le esigenze di cambiamento e quelle della stabilità e della conservazione. Si avverte anche un forte anelito a respingere la guerra per fare trionfare la pace. Il film, realizzato dal Comitato per il quarantennale dell'eccidio del padule, verrà ora fatto girare nelle scuole.

Eugenio Fagnoni